

# A2-A13 La Gestione indica la strada

Sì unanime dei commissari al credito per anticipare la progettazione del collegamento  
Proposta anche una risoluzione volta a ottenere garanzie sul finanziamento federale

LUCA PELLONI

■ Non solo l'appoggio al collegamento veloce del Locarnese, ma anche un segnale politico all'indirizzo di Berna. È ricco di contenuti il rapporto della Commissione della gestione del Gran Consiglio in merito al credito di 9,6 milioni di franchi necessari per anticipare, in Ticino, la progettazione della strada A2-A13. Tutti concordi i commissari sulla necessità dell'opera. E giocoforza anche sulla variante scelta dall'Ufficio federale delle strade, ovvero la cosiddetta «6A» che - passando in galleria (vedi box sotto) - ha il pregio di risparmiare il Piano di Magadino. Questo tracciato salvaguarda il polmone verde del Cantone, ma è anche il più oneroso con una spesa preventivata (basandosi sui prezzi del 2010) pari a 1,3 miliardi di franchi. Da Berna, inoltre, non vi sono garanzie circa l'effettiva realizzazione della strada. E questo perché, caduto in votazione popolare l'aumento della vignetta autostradale da 40 a 100 franchi, sono venuti a mancare i fondi per inserire nella rete nazionale circa 400 chilometri di nuove strade. Un requisito imprescindibile per far sì che la Confederazione finanzi l'A2-A13, i cui costi di realizzazione non possono di certo essere sopportati dalle casse cantonali. Il tutto è attualmente al vaglio della Commissione dei trasporti del Consiglio degli Stati, che ha appunto chiesto di inserire nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) anche queste arterie, di cui diverse realtà elvetiche sentono la mancanza. Il fatto di non essere i soli pretendenti ha portato alla necessità di progettare in casa il collegamento, in modo da essere pronti se e quando i fondi saranno trovati. Ma la Gestione, come accennato, va oltre. E chiede così al Gran Consiglio di votare una risoluzione cantonale all'indirizzo delle Camere federali, che sproni tutti i parlamentari a Berna (non solo quelli ticinesi) a fare di tutto per inserire appunto il collegamento Locarno-Bellinzona nel novero delle strade nazionali. Si propone quindi di lanciare un forte segnale politico in direzione di Palazzo federale.

## Spunta anche il «piano B»

E non è tutto. I commissari guardano ancora più avanti. E tengono in considerazione ogni opzione possibile. Anche la più negativa. Quindi, nel rapporto che vede come relatori il locarnese Nicola Pini (PLR) e il valmaggese Fiorenzo Dadò (PPD), si propone di aggiungere altri 500 mila franchi al credito di 9,6 milioni chiesto dal Consiglio di Stato. E questo per prevedere un «piano B» nel caso in cui nei prossimi anni - tre sono

quelli previsti per la progettazione - dovesse emergere che la Confederazione non potrà sobbarcarsi l'onere del collegamento A2-A13 e lo releghi tra quelli non prioritari o lo scarti del tutto. Insomma, così facendo il Governo avrebbe a disposizione un gruzzolo per avviare lo studio di un'altra variante. Una decisione che potrebbe sembrare bizzarra - viste le difficoltà riscontrate finora nel mettere tutti d'accordo sulla strada del Piano - ma che è dettata dalla riconosciuta necessità del Locarnese di es-

sere finalmente collegato alla rete autostradale nazionale. Quello delle rive Verbano è infatti l'unico agglomerato in Svizzera che ancora non può vantare questa peculiarità. «L'intera Commissione ha effettuato un ottimo lavoro di squadra», commenta infine il presidente della Gestione, Michele Guerra. «Come preannunciato si segue la strategia del giocare d'anticipo nei confronti di Berna per un progetto fondamentale, che è la soluzione ai problemi di traffico del locarnese e del Piano di Magadino».



NECESSARIA L'opera è importante per il Locarnese. (Foto Maffi)

## IL TRACCIATO

### Un tunnel costoso che salva il Piano

■ Il tracciato del collegamento A2-A13 scelto dall'Ufficio federale delle strade è (vedi articolo principale) il più oneroso tra quelli emersi negli anni successivi alla bocciatura della Variante 95. Ma è anche quello che salvaguarda maggiormente il Piano di Magadino. E questo grazie al fatto che si appoggia in gran parte a una galleria. Per la precisione in due tubi, ognuno con una corsia di marcia più una d'emergenza, che partiranno da Camorino e termineranno a Quartino. Il tracciato di 11 chilometri, di cui appunto 7 in un tunnel, prevede inoltre uno svincolo in superficie nell'area commerciale di Sant'Antonino. Il Gran consiglio si chinerà sul credito settimana prossima. Serviranno poi tre anni per la progettazione - messa a concorso - dell'opera. Nel rapporto, dunque, si chiede al Governo di informare semestralmente la Gestione sullo stato d'avanzamento dei lavori, sull'utilizzo del credito e sull'evoluzione delle decisioni a livello federale.

## NOTIZIEFLASH

CAVIGLIANO

### Padre Pierluigi Carletti racconta la sua missione

■ Rientrato di recente in Ticino da una lunga permanenza in Ecuador, nella cittadina La Libertad, padre Pierluigi Carletti incontrerà la popolazione per raccontare la sua missione. Partito circa 3 anni fa, si è occupato della nuova Parrocchia La Trasfiguracion, dove ha aiutato e sostenuto migliaia di persone guidandole nella realizzazione di nuovi progetti, come la creazione o la sistemazione di ospedali, asili e scuole. L'appuntamento con lui è per sabato 20 febbraio, dalle 18.30 alle 19, nella palestra di Cavigliano: a tutti i presenti, parlerà della sua nuova sfida e mostrerà le foto scattate in Ecuador. Al termine dell'incontro verrà offerto un piatto di minestrone (per il quale è gradita la prenotazione allo 091.796.18.81 o allo 091.796.27.23).

DIBATTITO

### Raddoppio del Gottardo, se ne discute con il PLR

■ In vista della votazione popolare del prossimo 28 febbraio, domani sera la sezione Sassello del PLR organizza un dibattito pubblico, con discussione, sul tema del raddoppio del San Gottardo. Moderato dal giornalista Edy Bernasconi, l'incontro avrà come ospiti Alex Farinelli, capogruppo PLR in Gran Consiglio, e Sinue Bernasconi, già vicepresidente dei Giovani liberali radicali ticinesi. L'appuntamento, rivolto a tutti gli interessati, è per domani, alle 20.30, nella sala multiuso del centro professionale sociale di Gerra-Piano.

LOSONE

### San Gennaro e Santeria sul palco della Fabbrica

■ Ultime occasioni per assistere allo spettacolo comico, musico-teatrale, «San Gennaro e Santeria», con Martha Duarte e Vito Gravante. Lei, musicista cubana apprezzata a livello internazionale; lui, attore ticinese-napoletano dalle indiscusse doti istrioniche. L'appuntamento è per domenica 28 febbraio, alle 18, all'Osteria La Fabbrica a Losone. Per prenotazioni contattare il numero 079/621.56.18 o scrivere a vgravante@bluewin.ch.